

<b>364</b>	<b>Palazzo del Cinema</b>
luogo	Locarno, Ticino
committente	Città di Locarno
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
	in collaborazione con
	Studio Vacchini Architetti via Bramantino 33 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Carlo Barra Nicolò Bordoni Janne Manouras Michel Kehl (immagini)
ing. civile	Lurati Muttoni Partner SA Sig. Franco Lurati via Morée 3 6850 Mendrisio
concorso	2012

## Descrizione del progetto

### 1. Il luogo

Il luogo del Palazzo del Cinema appartiene all'area monumentale del Castello Visconteo con il Rivellino e il parco archeologico. Per la sua situazione strategica questo luogo è la porta di Piazza Grande, cuore della città e spazio principale del Festival del Film.

La presenza più rappresentativa dell'area del complesso del Castello Visconteo è il parco archeologico poco valorizzato, in parte in stato di abbandono.

La caratteristica e la qualità del Festival del Film è la programmazione estiva con gli eventi più significativi che si svolgono all'esterno con lo schermo di Piazza Grande quale simbolo della manifestazione.

### 2. L'edificio Ex-Scuole

L'edificio si è sviluppato in due tappe fra il 1880 e il 1930.

Inizialmente la scuola si apriva con la corte verso lo spazio dei Saleggi. Oggi questo edificio, oltre ad aver perso lo spazio di relazione principale con la realizzazione della rotonda, non rispetta la presenza delle tracce dell'antico porto del Castello compromettendo un possibile recupero del parco archeologico, come racconto della storia della città.

Oltre lo stato attuale della costruzione è tale che un suo recupero risulta problematico e ingiustificato anche per la sua qualità architettonica.

### 3. Il progetto urbanistico

Con il nuovo palazzo del Cinema, come in un film, si intende raccontare la storia della città e del parco archeologico del complesso del Castello Visconteo. Il parco archeologico dovrebbe diventare il giardino del Festival, dove attualmente già si organizzano eventi all'interno della corte del Castello, nella Casorella e nella corte della ex scuola magistrale accanto alla chiesa San Francesco, sede delle Settimane musicali di Ascona.

Per tanto, il Palazzo del Cinema dovrebbe completare il complesso del Castello Visconteo recuperando le tracce del vecchio porto quale significativo elemento del parco archeologico, ricordando che la città di Locarno è una città di lago.

Il nuovo parco con tutti gli spazi esterni dovrebbe diventare la sede principale di ricevimento per il Festival del Film e il foyer di Piazza Grande per le proiezioni estive sul grande schermo.

Il nuovo parco si completa con l'insieme dei giardini pubblici del Casinò Kursaal che si affacciano sul lago e lungo Largo Zorzi

### 4. Il Palazzo del Cinema

Data la priorità di ridefinire il parco archeologico le nuove edificazioni del Palazzo del Cinema devono completare quest'area rispettando le volumetrie del complesso monumentale del castello e definire i nuovi spazi aperti necessari per la ricomposizione e la ricucitura della città storica. Si è cercato una volumetria appropriata nel rispetto della scala urbana esistente.

Le sale cinematografiche per loro natura non richiedono un costante rapporto con l'esterno e quindi si è deciso di portarle nel piano seminterrato, come se fossero inserite nella stiva di un battello. La discesa nella terra per raggiungere l'acqua diventa un percorso simbolico e di preparazione alle proiezioni.

Liberatosi di questi importanti volumi, all'esterno affiorano la sede amministrativa del Festival del Cinema, la sala multiuso con la scuola di tecniche cinematografiche (CISA).

Le due costruzioni si articolano in modo tale da creare una piazza d'entrata su via Franchino Rusca, di fronte a via Motta e al Rivellino, in prossimità di Piazza Grande. Verso la rotonda si recuperano le tracce del vecchio porto ridefinendo lo spazio d'accesso alla città.

Tutte e due le costruzioni reinterpretano le tipologie lacustre con la particolarità del grande portico, come spazio principale di relazione con il lago e la città. Del resto tutta Piazza

Grande vive di portici e lungo il lago Maggiore molti edifici pubblici erano sorretti da importanti porticati capaci di ricevere differenti attività, dal mercato ai ricevimenti, ai concerti.

#### 4.1 La casa del Cinema

È un edificio amministrativo inserito nel contesto del parco archeologico, che segna l'accesso a Piazza Grande.

Sul lato sud con elementi frangisole diventa un fronte di comunicazione degli eventi legati al Festival del Film.

Sul lato della nuova piazzetta la facciata di vetro diventa una sorta di vetrina delle attività del Festival.

#### 4.2 La sala multiuso, le sale cinematografiche e la scuola del cinema

Sotto questo portico si trovano gli accessi e i foyer alle sale di cinema, sala multiuso e alla scuola.

È un complesso che può ricevere diverse attività in contemporanea e si esprime come un'infrastruttura capace, in caso di necessità, di cambiare attività, senza perdere il carattere di edificio pubblico all'interno del parco archeologico.

### 5. Le tappe

La proposta prende in considerazione diversi scenari:

1. Nel caso che la sala multiuso e la scuola non venissero realizzate. Il progetto prevede un giardino alberato con il foyer d'entrata alle sale cinematografiche.
2. Nel caso che la sala cinematografiche non venissero realizzate si rinunciarebbe alla costruzione seminterrata.
3. Nel caso che la scuola non venisse realizzata, le sale cinematografiche potrebbero inserirsi sopra la sala multiuso.
4. L'edificio amministrativo del Festival, in futuro, potrebbe essere ampliato in altezza segnando maggiormente l'entrata a Piazza Grande.
5. Del lato urbanistico il progetto del parco potrebbe essere ampliato lungo via Luini affacciandosi con una nuova edificazione importante su Piazza Muraccio. Questo fronte riprende le tracce storiche di Via Muraccio dell'inizio 900.